

22 maggio 2026 - **Seminario Comitato AICQ A&E**
**“Imprese Sostenibili: Standard, percorsi di
Decarbonizzazione e Certificazione”**



“Certificazioni ambientali e Normative connesse a Economia Circolare e a misurazione Impronta di Carbonio di prodotti/servizi per competere nel mercato”



Obblighi, opportunità e strumenti per le imprese che vogliono decarbonizzare in modo conforme e sostenibile



Relatrice: Dott.ssa Ivana Brancaleone AICQER
Vicepresidente Comitato Ambiente ed Energia AICQ
Consulente Certificazioni-Normativa Ambientale



Modelli di economia a confronto

ECONOMIA LINEARE

MATERIE PRIME

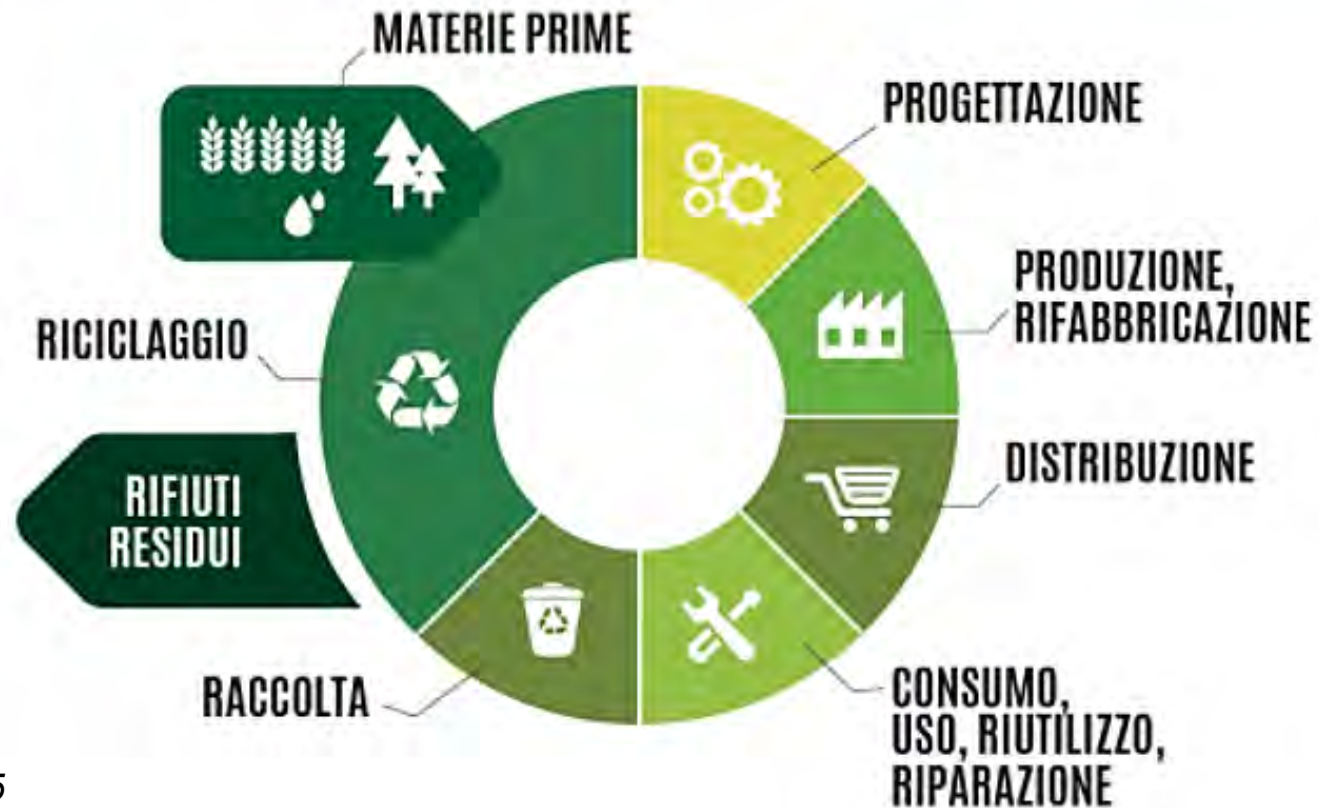
PRODUZIONE

DISTRIBUZIONE

CONSUMO

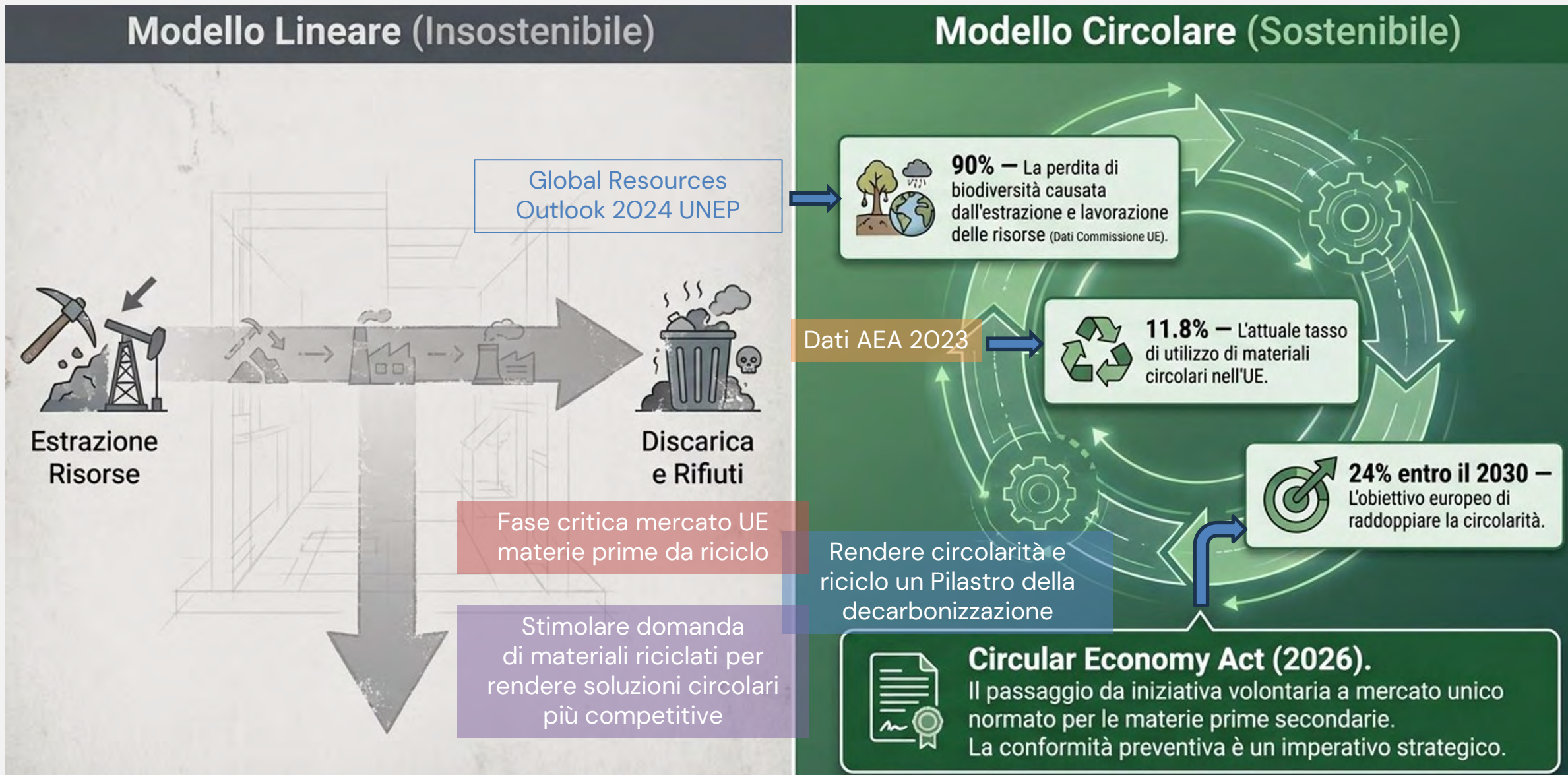
RIFIUTI

ECONOMIA CIRCOLARE



Fonte: Parlamento Europeo, 2015

La Transizione Circolare



Performance Italia: Efficienza Risorse - Emissioni

8° Rapporto CEN 2026

Dati 2025: L'Italia è leader in Europa per la **circolarità**, ma resta il Paese più **dipendente dalle importazioni di materiali/risorse** tra le grandi economie dell'UE.
Il **46,6%** delle materie prime trasformate proviene dall'estero, contro una media UE del **22,4%**.

Produttività delle risorse-Dati 2024

4,7 €/kg

PIL generato per kg di risorsa (kg di materiali consumati)

L'Italia supera la media UE (**3 €/kg**) e ha il valore più alto tra le grandi economie europee

Evoluzione Circolare-Dati 2024

Tasso di riciclo (utilizzo circolare di materia): **21,6%** % (Media UE **12,2%**)

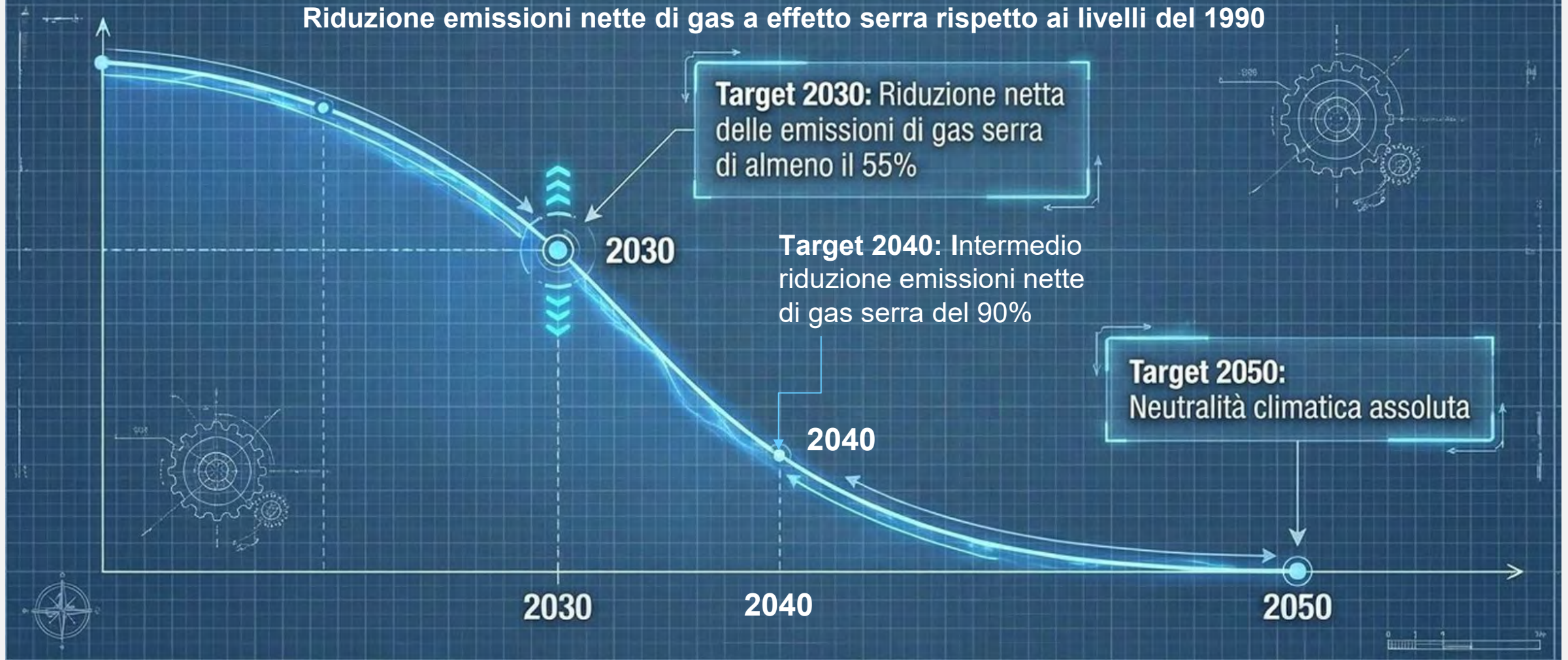
Il sistema produttivo italiano ha dimostrato una resilienza unica, disaccoppiando la crescita economica dalle emissioni di gas serra.

Nel **2024**, le **emissioni** pro capite di **gas serra** generate dalle **attività produttive** nell'**UE27** sono state pari a **5.837 kg CO₂ eq**, mentre l'**Italia** si è attestata su un valore inferiore alla media europea con **4.795 kg CO₂ eq**, segnando una netta riduzione del 10,9% rispetto ai 5.384 kg del 2019.

Fonte: Circular Economy Network, Rapporto sull'economia circolare in Italia 2026

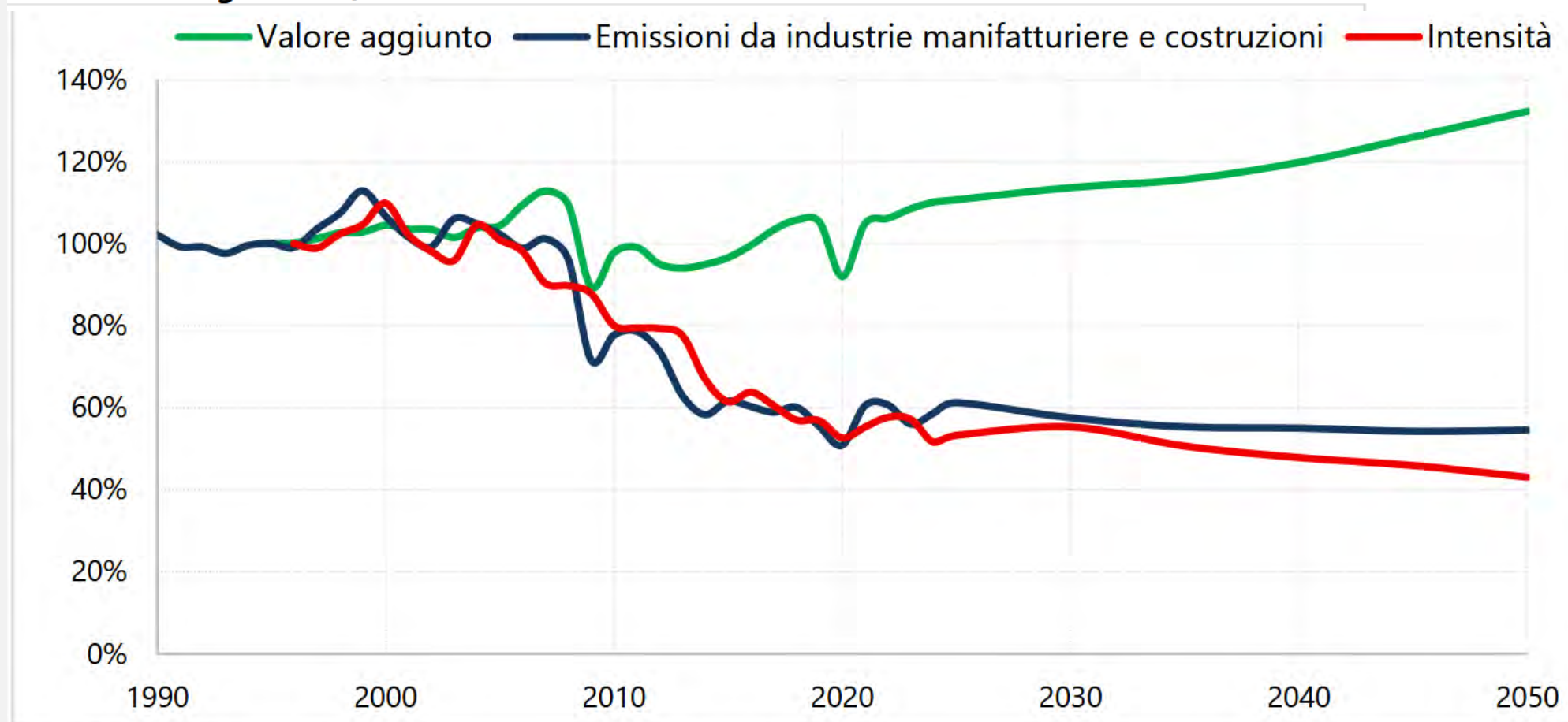
L'azione UE per il clima - Decarbonizzazione entro il 2050

L'azione per il clima dell'UE, ancorata nella Legge Europea sul Clima, fissa coordinate non negoziabili per l'industria. Il riscaldamento globale deve rimanere entro 1,5 °C, imponendo un'accelerazione sistemica senza precedenti nel decennio in corso.



Trend Emissioni e Decarbonizzazione

- Emissioni di gas serra, VAL e intensità delle emissioni delle industrie manifatturiere e delle costruzioni



(1995=100%)

Fonte: ISPRA, ISTAT e Commissione Europea

Rapporto 429/2026 - Emissioni di gas serra in Italia

Riduzione progressiva intensità gas serra, nonostante tendenza generale all'aumento del VAL, derivante da consumo di energia nel settore industriale italiano, aumento efficienza energetica e quota rinnovabili nel mix energetico

Il nuovo paradigma per le PMI

Perché Misurare Ora?

La **sostenibilità** non è più un'opzione etica, ma un requisito di accesso al mercato. Le PMI si trovano al centro di una pressione multidimensionale:

- ✓ **Legislativa:** Green Deal, CBAM, ESPR, Greenwashing, CAM/GPP, PPWR, EoW,...
- ✓ **Finanziaria:** Criteri ESG per l'accesso al credito bancario.
- ✓ **Competitiva:** Clienti/Mercati che richiedono dati certificati (EPD, Carbon Footprint, ReMade,...).
- ✓ **Etica:** Consumatori che richiedono trasparenza radicale.



CBAM – Carbon Border Adjustment Mechanism
ESPR – Ecodesign for Sustainable Products Regulation
CAM/GPP – Criteri Ambientali Minimi / Green Public Procurement
PPWR – Packaging and Packaging Waste Regulation
EoW – End of Waste
EPD – Environmental Product Declaration

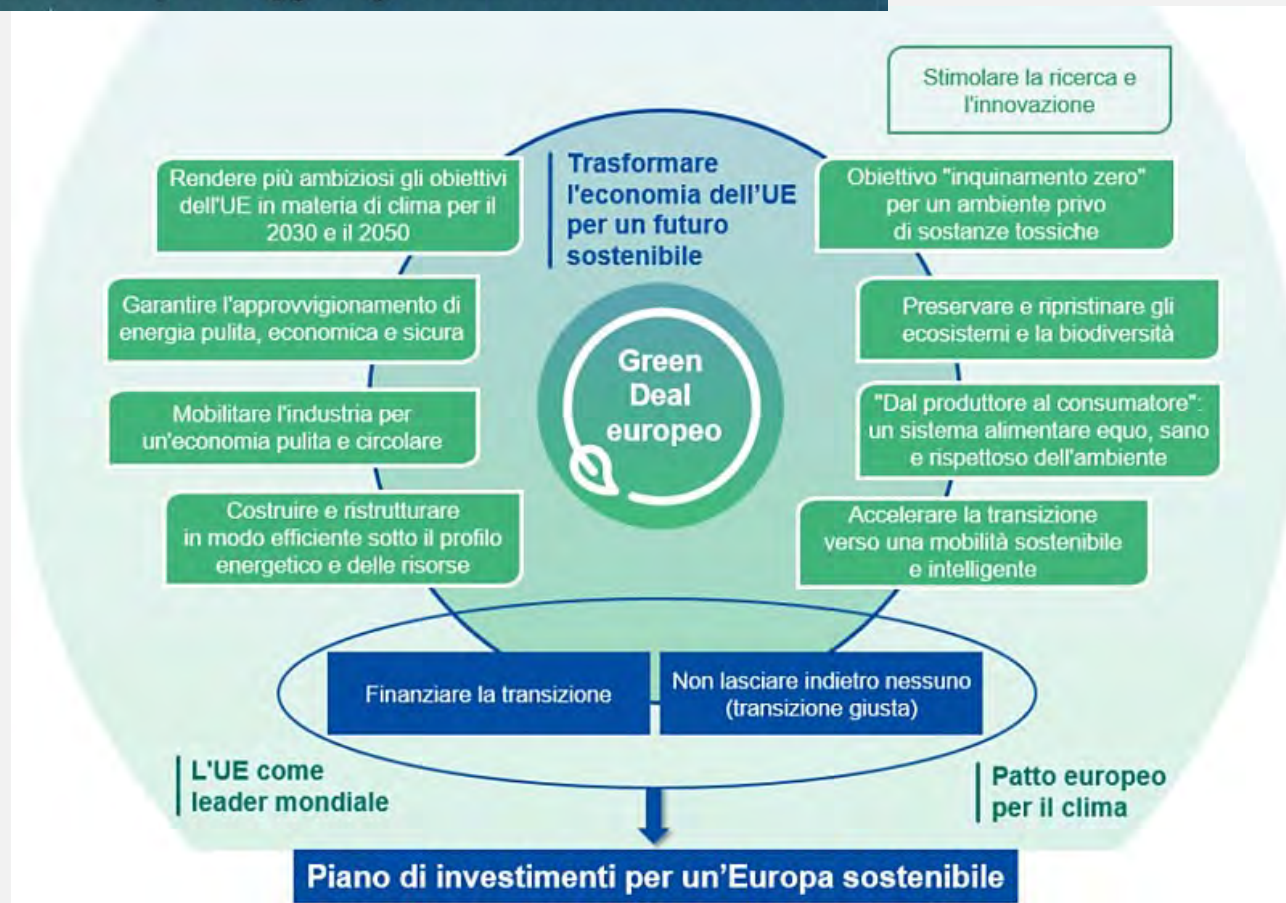
L'Architettura Economica del Green Deal Europeo

Una mappa sistemica per navigare la transizione: **come le nuove normative UE stanno ridisegnando** le regole del libero mercato per raggiungere la neutralità climatica.

Piano d'azione per l'economia circolare

- ✓ Adottato nel marzo 2020, il [secondo piano d'azione per l'economia circolare](#) è uno dei principali elementi fondamentali del [Green Deal europeo](#), l'agenda europea per una **crescita sostenibile**.
- ✓ Il **Circular Economy Act** si baserà sul Piano d'azione per l'economia circolare, rafforzando e ampliando le sue misure per **accelerare il passaggio dell'Europa a un'economia efficiente** sotto il profilo delle **risorse**, a basso **spreco** e a **zero impatto sul clima**.

Fonte: Commissione Europea



Decoupling: Crescita economica slegata da uso risorse che punta ad economia circolare, decarbonizzazione ed efficienza energetica

Il Green Deal Europeo

Una mappa sistemica per navigare la transizione: **come le nuove normative UE stanno ridisegnando** le regole del libero mercato per raggiungere la neutralità climatica.

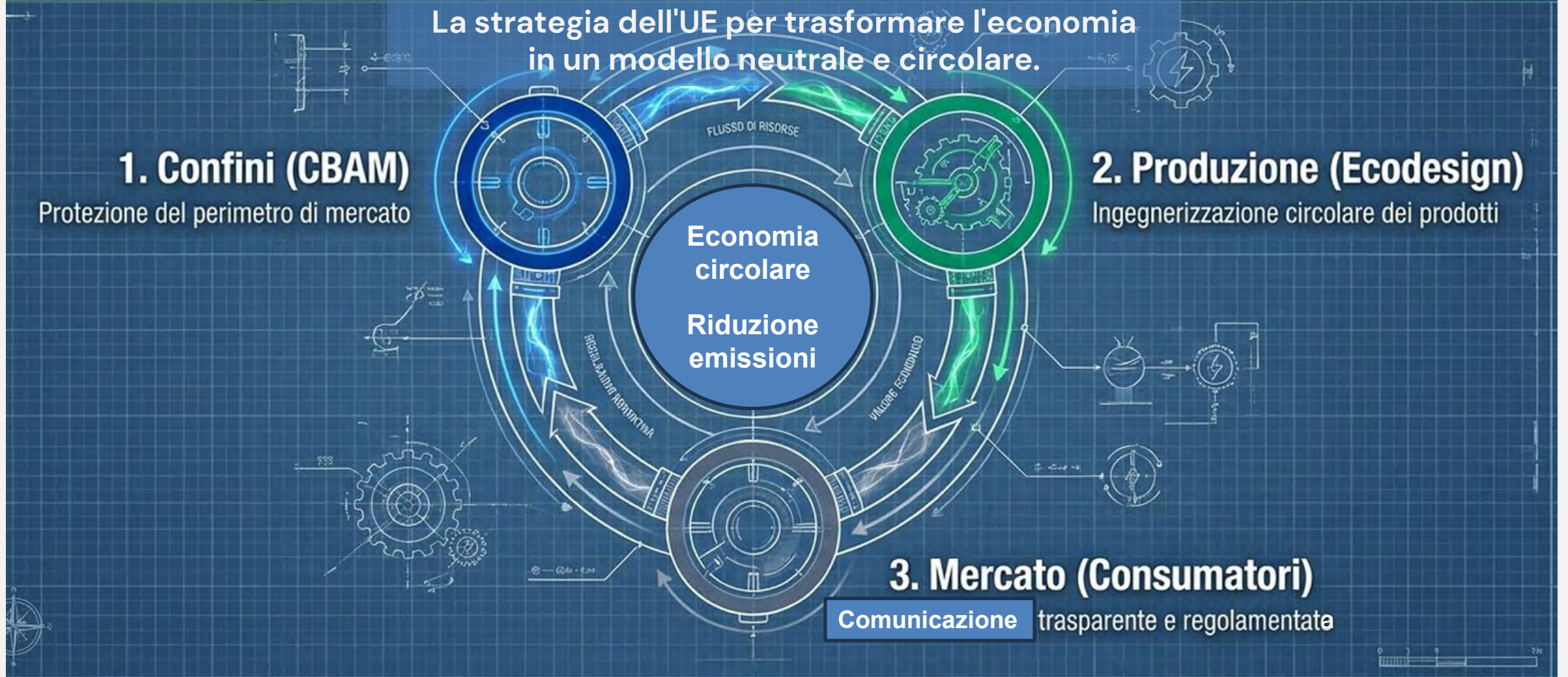
La strategia dell'UE per trasformare l'economia in un modello neutrale e circolare.

1. Confini (CBAM)
Protezione del perimetro di mercato

2. Produzione (Ecodesign)
Ingegnerizzazione circolare dei prodotti

3. Mercato (Consumatori)
Comunicazione trasparente e regolamentata

Economia circolare
Riduzione emissioni



La Nuova Era della Sostenibilità: Guida ai Regolamenti UE sui Prodotti

L'Unione Europea ha introdotto un quadro normativo integrato per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Le nuove regole impongono requisiti stringenti di ecodesign, tracciabilità digitale tramite il passaporto di prodotto e misure contro le pratiche commerciali ingannevoli come il greenwashing.

Innovazione e Produzione Sostenibile



Regolamento Ecodesign (ESPR) 2024/1781

Introduce requisiti obbligatori di durabilità, riparabilità e riciclabilità per quasi tutti i prodotti fisici.



Divieto di Distruzione dei Beni Inventuti

Dal luglio 2026, le grandi imprese non potranno più smaltire abbigliamento e calzature inventuti.



Prodotti Prioritari Ecodesign



2026:
Ferro e Acciaio



2027:
Prodotti Tessili,
Pneumatici,
Alluminio



2028:
Mobilio



CBAM: Prezzo Equo sul Carbonio

Meccanismo che applica un prezzo alle emissioni di CO2 delle merci importate (es. acciaio, alluminio).

Trasparenza e Diritti del Consumatore



Passaporto Digitale di Prodotto (DPP)

Un'identità digitale (QR Code) con dati su materiali, sostanze pericolose e istruzioni per il riciclo.



Lotta al Greenwashing (Dir. 2024/825)

Divieto di asserzioni ambientali generiche non supportate da certificazioni di parte terza.



Nuove Etichette di Garanzia

Da settembre 2026, avvisi armonizzati informeranno i consumatori sui diritti di garanzia e durabilità.

La conformità normativa e la visione di Sistema



Il quadro normativo UE



Dazio ambientale su emissioni incorporate per importatori merci prodotte in Paesi extra UE

CBAM

Reg. (UE) Meccanismo di Adeguamento 2023/956:

Tassazione CO₂ alla frontiera settori energivori (ferro, acciaio, alluminio, cemento, fertilizzanti, elettricità, idrogeno) per porre prezzo equo su carbonio emesso durante produzione beni ad alta intensità di GHG che entrano in UE, come quello sostenuto dai produttori europei con ETS-EU.



Standard sostenibilità prodotti, aumento circolarità, prestazione energetica

ESPR

Reg. (UE) Ecodesign 2024/1781:

Requisiti di **progettazione ecocompatibile**. Introduzione Passaporto Digitale di Prodotto (**DPP**), definizione requisiti obbligatori per appalti pubblici verdi. Riduzione **impronta di carbonio** e **impatto ambientale** lungo **ciclo di vita**. Divieto distruzione prodotti consumo invenduti (es. abbigliamento).



Valore e affidabilità certificazioni ambientali

Greenwashing

Dir.UE 2024/825 Pratiche commerciali ingannevoli **Divieto uso Claims Generici** come "Eco", «Green" o "Amico dell'ambiente" senza certificazioni terze.

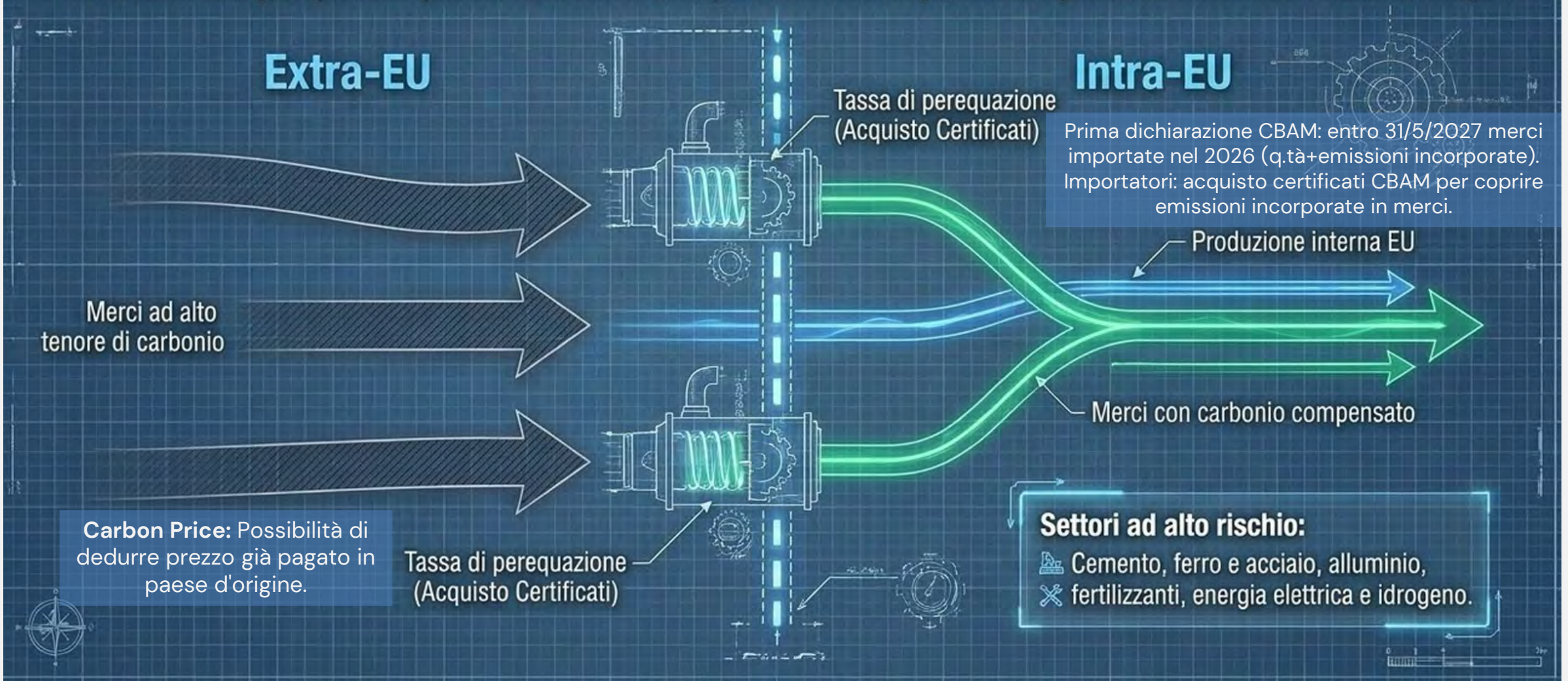
Dati Verificabili: Asserzioni basate su LCA (ISO 14040) o schemi ufficiali (Ecolabel).

Sanzioni: fino al 4% del fatturato annuo (AGCM Vigilanza) a tutela della concorrenza.

Fonte: EUR-Lex – Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

Pilastro 1: Il CBAM protegge la produzione interna dal Carbon Leakage

L'innalzamento degli standard climatici europei crea il rischio di delocalizzazione o di sostituzione con importazioni più inquinanti. Il CBAM interviene perequando il prezzo del carbonio incorporato nei beni importati con quello sostenuto dalle industrie europee.



La transizione CBAM impone un passaggio radicale dal monitoraggio all'acquisto di certificati

Fase Transitoria (2023 - 2025)

- **Fase pilota** per importatori, produttori e autorità.
- **Obbligo esclusivo di rendicontazione** delle emissioni incorporate (dirette e indirette).
- Scelta della **metodologia** (Metodo UE, equivalenti, o valori predefiniti fino a luglio 2024).

Regime Definitivo (2026+)

- Status obbligatorio di **Dichiarante CBAM** Autorizzato per importazioni >50 tonnellate.
Reg. (UE) 2025/2083
(Semplificazione Omnibus I)
- Obbligo di **acquisto e restituzione** certificati. CBAM prezzo calcolato su media trimestrale nel 2026 (Q1 2026 75,36 €/t CO₂), media settimanale dal 2027.
- **Prezzo** ancorato alla media delle aste del sistema EU ETS (€/tonnellata CO₂).

[Carbon Border Adjustment Mechanism \(europa.eu\)](https://europa.eu)

Pilastro 2: Il Regolamento Ecodesign (ESPR) impone la circolarità by-design

Il Regolamento UE 2024/1781 estende le regole di progettazione a quasi tutti i prodotti fisici. L'obiettivo non è più solo l'**efficienza** energetica, ma l'imposizione di requisiti prestazionali severi sull'intero ciclo di vita del prodotto.

Per **progettazione ecocompatibile** si intende l'integrazione della sostenibilità ambientale lungo tutta la catena del valore del prodotto

Durabilità, Affidabilità, Riparabilità

Esclusioni: alimenti, mangimi, medicinali, veicoli per gli aspetti già regolati da altre normative UE, prodotti a scopi di difesa o sicurezza nazionale

Minimizzazione sostanze preoccupanti

DPP: Accesso via QR Code a informazioni su materiali e origine, prestazioni, riparabilità, riciclabilità, contenuto di riciclato, impatti ambientali nel ciclo di vita, compresa impronta di carbonio, smaltimento.

Possibilità di rifabbricazione e manutenzione

Requisiti minimi obbligatori per gli **appalti pubblici verdi** per promuovere scelte più sostenibili valorizzando le **certificazioni**

Riduzione dell'impronta di carbonio e ambientale

Contenuto di materiale riciclato

La Roadmap dei Prodotti Prioritari: l'accelerazione normativa 2026-2030

La Commissione Europea ha individuato i beni con il maggiore potenziale di impatto climatico. L'adozione degli atti delegati seguirà scadenze stringenti.



I requisiti di ecodesign ed etichettatura energetica saranno definiti tramite atti delegati, per ciascun prodotto o per gruppi di prodotti simili.

[Piano di lavoro Ecodesign 2025-2030](#) della Commissione Europea definisce i gruppi di prodotti prioritari per prossimo quinquennio e tempistiche indicative per pubblicazione relativi atti delegati.

Pilastro 3: Responsabilizzare i consumatori per la transizione verde

La Direttiva (UE) 2024/825 modifica le regole sui diritti dei consumatori e sulle pratiche sleali. L'obiettivo è fornire informazioni **veritiere** al punto vendita (dal Set. 2026).

La **Lotta al Greenwashing**: il recepimento italiano e le certificazioni terze

Il D.Lgs 30/2026 vieta categoricamente le asserzioni ambientali generiche o ingannevoli. La conformità richiede dati, non slogan.



Il Ruolo delle Certificazioni Terze: Strumento cardine per dimostrare la veridicità delle dichiarazioni. Solo i marchi basati su sistemi di certificazione accreditati e indipendenti (es. ReMade in Italy) saranno legalmente inattaccabili.

Stop al Greenwashing: Comunicare la Sostenibilità

Ruolo **certificazioni ambientali** accreditate come strumento di contrasto al greenwashing, in un contesto in cui cresce attenzione consumatori verso **sostenibilità**, ma persistono rilevanti gap informativi, emerge esigenza di strumenti credibili e trasparenti di **comunicazione ambientale**.

Nuove Regole per i Claim

Dir. (UE) 2024/825, recepita in Italia da **D.Lgs 30/2026**, impone obblighi dal **27/9/2026**:

- ✓ Divieto termini generici, asserzioni ambientali vaghe (ecologico, verde, naturale...) senza prove e non verificabili.
- ✓ Proibiti claim basati solo su compensazioni GHG (Carbon Neutral, a impatto zero). Asserzioni climatiche devono basarsi su impatto reale ciclo di vita prodotto e riduzione effettiva emissioni propria catena del valore.
- ✓ I sistemi di certificazione devono essere basati su schemi approvati o autorità pubbliche.

Sanzioni: Fino al 4% del fatturato annuo o sospensione dell'attività (Codice del Consumo).



Acquisti Verdi e Criteri Ambientali Minimi

Direttive Europee sull'Economia **Circolare**.

GPP strumento con cui PA integra criteri ambientali nelle fasi del processo di acquisto.

Green Public Procurement (GPP) - Acquisti Verdi della PA.

CAM requisiti ambientali definiti dal MASE per le varie fasi del processo di acquisto della PA

CAM (Criteri Ambientali Minimi). Il ponte obbligatorio tra le intenzioni green e l'accesso reale al mercato italiano.

Vantaggi PMI: Punteggi premianti nelle gare - Differenziazione tecnica - Riduzione impatti ambientali

1. Accesso ai bandi e appalti della Pubblica Amministrazione.

2. Ammissibilità a specifici incentivi fiscali (es. Ecobonus, Legge 221/2015).

3. Qualificazione nelle supply chain B2B avanzate.

CAM e GPP

- ✓ I **CAM** sono i requisiti ambientali descritti in Decreti Ministeriali per regolamentare gli acquisti delle PA (**GPP**), enfatizzando in particolar modo la sostenibilità energetica e ambientale lungo il **ciclo di vita**.
- ✓ La loro applicazione consente di diffondere le tecnologie e i prodotti preferibili dal punto di vista ambientale, incoraggiando le imprese a investire in innovazione e adottare pratiche sostenibili.

MASE: [CAM vigenti](#) – Portale MASE: [Strategia Nazionale per l'Economia Circolare](#)

L'Obbligo degli Acquisti Verdi

Codice dei Contratti Pubblici – D.Lgs. 36/2023

I **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** sono i requisiti definiti dal Ministero (MASE) che le stazioni appaltanti devono inserire nei bandi (Art. 57 Codice Appalti):

Obbligo applicazione CAM

100% dei Bandi

Certificazioni richieste (Inerti)

EPD / ReMade / PdR 88

⚠ Attenzione: Senza certificazione accreditata, il prodotto non è ammesso alle forniture pubbliche o perde i punteggi premiali. [«Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione»](#)

Regolamento (UE) 2025/40 PPWR



Verso il 100% di riciclabilità entro il 2030

Reg. imballaggi e rifiuti di imballaggi

si applicherà dal 12 agosto 2026



Stabilisce prescrizioni per intero **ciclo di vita imballaggi** per quanto riguarda **sostenibilità ambientale** e **etichettatura**, per consentirne immissione sul mercato.

Divieto PFAS dal 12/08/2026

Divieto totale di sostanze perenni negli imballaggi alimentari sopra determinate soglie.

Obiettivi 2030-2040

Dal 1° gennaio 2030 tutti gli imballaggi dovranno essere **riciclabili**

Contenuto minimo di **riciclato** obbligatorio negli imballaggi e divieti su **packaging monouso** non necessari.



Ridurre fabbisogno risorse naturali primarie e creare mercato di **materie prime secondarie**, aumentando uso **plastica riciclata** in imballaggi attraverso obiettivi vincolanti.

Riduzione **emissioni GHG** derivanti da imballaggi e aumento contenuto **riciclato**

Obbligo di minimizzare **peso e volume** imballaggi, limitando spazi vuoti



Tipo imballaggio - Contenuto riciclato	2030	2040
Imballaggi sensibili al contatto in PET	30%	50%
Altri imball. in plastica sensibili al contatto	10%	25%
Bottiglie plastica monouso per bevande	30%	65%
Altri tipi di imballaggio	35%	65%

End of Waste e Circolarità

EoW è il processo attraverso il quale un rifiuto cessa di essere tale, per mezzo di procedure di recupero, ed acquisisce invece lo status di prodotto.

Decreti Ministero Ambiente e Regolamenti UE

L'End of Waste (Cessazione qualifica di rifiuto) è il pilastro della circolarità.

- ✓ Definiscono criteri certi per i rifiuti es. da costruzione e demolizione, PFU, metallici, etc.
- ✓ Obbliga alla **Dichiarazione di Conformità (DdC)** per ogni lotto.
- ✓ Richiede sistemi di gestione della qualità o ambientali certificati.

Art. 184-ter D.Lgs 152/2006: Requisiti per il recupero dei materiali.

Normativa comunitaria

- Regolamento (UE) 333/2011: ferro, acciaio e alluminio;
- Regolamento (UE) 1179/2012: vetro;
- Regolamento (UE) 715/2013: rame e leghe di rame

Normativa nazionale

- DM 22/2013: combustibili solidi secondari (CSS);
- DM 69/2018: conglomerati bituminosi;
- DM 62/2019: prodotti assorbenti per la persona (PAP);
- DM 78/2020: gomma vulcanizzata derivante da pneumatici fuori uso;
- DM 188/2020: carta e cartone;
- DM 152/2022: rifiuti inerti da costruzione e demolizione;
- DM 127/2024: rifiuti inerti da costruzione e demolizione

<https://www.mase.gov.it/portale/end-of-waste>

Verso un'Economia Circolare: Strategie UE e Certificazioni Ambientali

L'Unione Europea mira a raddoppiare il tasso di circolarità entro il 2030 per ridurre la pressione sulle risorse naturali. Strumenti come ReMade, EPD ed Ecolabel permettono alle aziende di dimostrare il proprio impegno, garantendo vantaggi competitivi e conformità normativa.

Strategia UE 2030: Obiettivi e Sfide



Circa 24% Obiettivo

Raddoppiare l'attuale tasso di utilizzo di materiali circolari

Circa 12% Attuale



L'80% dell'impatto si decide nel design

La fase di progettazione determina la quasi totalità degli impatti ambientali di un prodotto.



Neutralità climatica entro il 2050

La transizione circolare è essenziale per arrestare la perdita di biodiversità e raggiungere emissioni zero.

Certificazioni e Vantaggi per l'Impresa



**ReMade:
Il valore del riciclo**

Certifica la percentuale di materiale riciclato o sottoprodotti all'interno di un prodotto finito.



**Conformità CAM e
Incentivi Fiscali**

Le certificazioni garantiscono l'accesso agli appalti verdi (GPP) e offrono concreti sgravi fiscali.



EPD (Trasparenza ...)
Ecolabel UE (Eccellenza ambientale)

Documenti verificati da terze parti che comunicano impatti oggettivi (EPD) o eccellenza ambientale (Ecolabel).

Confronto Strumenti di Certificazione Ambientale

ReMade
Focus Principale: Contenuto di riciclato (%)
Ambito di Applicazione: Quaisiasi prodotto/materiale

EPD
Focus Principale: Analisi del Ciclo di Vita (LCA)
Ambito di Applicazione: Prodotti e Servizi (trasparenza dati)

Ecolabel UE
Focus Principale: Ridotto impatto ambientale
Ambito di Applicazione: Prodotti e Servizi (es. Pulizia, Hotel)

Certificazioni ambientali - Focus

Quantificare le prestazioni: ReMade - ISO: Ecolabel -



Comunicare il Valore

ReMade in Italy: La Prova Tangibile del Riciclo



re
remade®

Certificazione sul contenuto di riciclato e/o sottoprodotti

PRODOTTO
NOME PRODOTTO

AZIENDA
Nome azienda

XX - XXXXXXXX - XX

A+

XX% RECYCLED

Tipologia di materiale riciclato e/o sottoprodotti

Nome materiale 1	00,00%
Nome materiale 2	00,00%
Nome materiale 3	00,00%
Nome materiale 4	00,00%

Elaborazioni a cura della Fondazione ReMade®
NON OGGETTO DI CERTIFICAZIONE

Riduzione dei consumi energetici derivata dal riciclo	00,00 kmh/kg
Riduzione delle emissioni climalteranti derivata dal riciclo	00,00 kg CO ₂ eq/kg

LOGO ENTE DI ACCREDITAMENTO LOGO ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE

www.remade.it

Cos'è:

- Certificazione ambientale di prodotto sotto accreditamento Accredia.

Il Focus:

- Dichiarare e tracciare l'esatta percentuale di materiale riciclato, recuperato o sottoprodotto.

A chi serve:

- Qualsiasi prodotto multi-materiale destinato a edilizia, tessile, arredo, o packaging.

Il Vantaggio:

- Riconosciuto dai CAM come prova diretta del contenuto di riciclato per l'accesso a incentivi.

L'etichetta grande **ReMade** include anche i dati, provenienti da database LCA a livello europeo, su emissioni di CO₂ evitate e su energia risparmiata, derivanti da produzione con materiale riciclato anziché con materiale vergine.

ReMade in Italy – La Matematica della Circolarità



ReMade certifica una singola, vitale metrica: l'esatta percentuale di materia recuperata all'interno del tuo prodotto.

Conformità CAM Diretta

Il passaporto principale per gli appalti pubblici italiani nei settori edilizia, arredi, tessile e imballaggi.

Applicabilità Universale

Certifica qualsiasi prodotto realizzato (anche parzialmente) con rifiuti riciclati o sottoprodotti, indipendentemente dal materiale.

Scudo Anti-Greenwashing

Trasforma dichiarazioni vaghe ("fatto con materiale riciclato") in un dato percentuale verificato sotto accreditamento Accredia.

Etichetta ReMade strumento per comunicare circolarità prodotti mettendo in evidenza contenuto di materiale riciclato presente e impatti ambientali evitati con utilizzo materiali riciclati recuperati o sottoprodotti e risparmio materie prime vergini.

Ecolabel UE – L'Eccellenza a 360 Gradi



Marchio di eccellenza ambientale per prodotti e servizi che rispettano criteri ecologici rigorosi nel ciclo di vita.

Ecolabel UE: Eccellenza a 360° (ISO 14024)



B2C Prodotti

Focus su elevati standard prestazionali combinati con limiti severi su sostanze tossiche e riduzione dell'impatto lungo l'intero ciclo di vita.



B2B Servizi (Il Valore Nascosto)

Servizi di Pulizia Interni:

Limitazione prodotti tossici, riduzione consumo idrico ed energetico.

Strutture Ricettive:

Gestione ottimizzata rifiuti, riduzione emissioni e spreco alimentare.

Monitoraggio continuo: Mantenimento degli standard garantito tramite l'Annual Data Registration Form (ISPRA) per gli appalti GPP.

EPD: Il Passaporto dei Dati (ISO 14025)



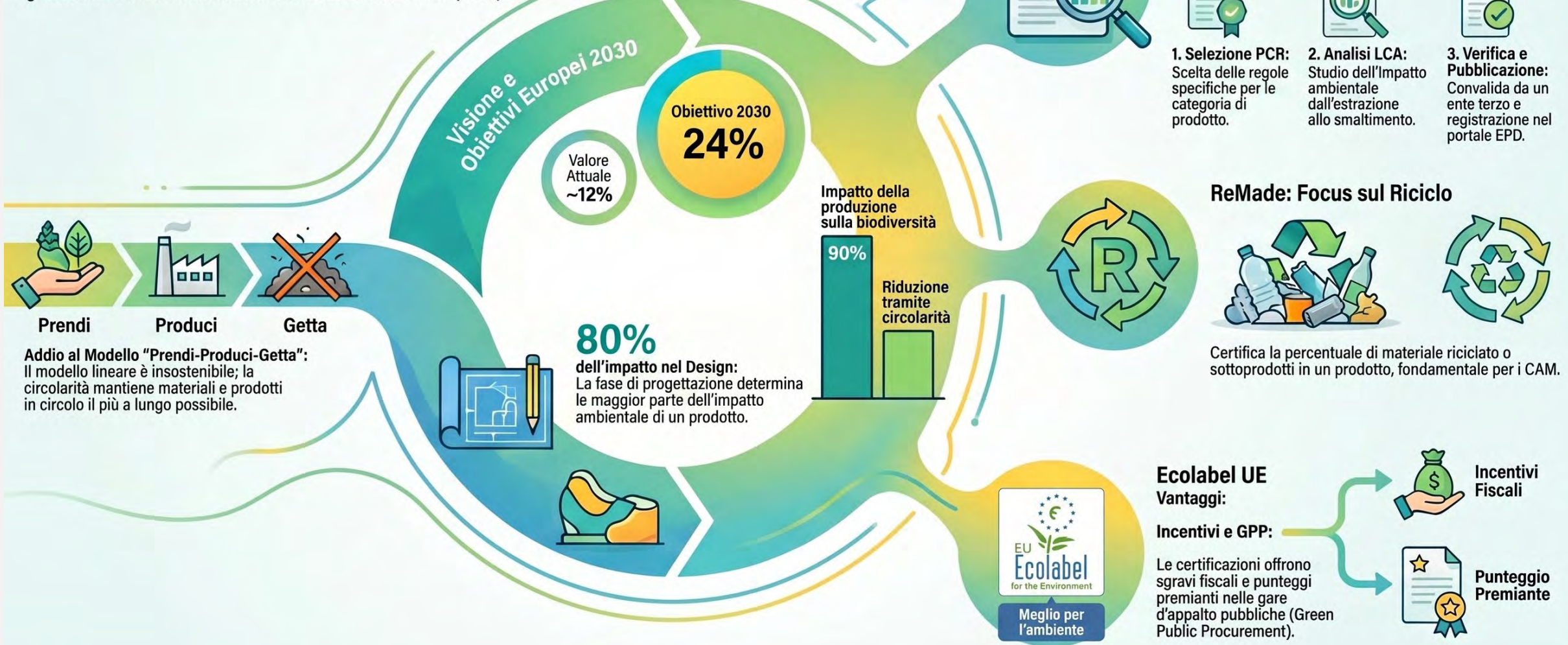
L'Infrastruttura EPD: I 5 Passaggi Operativi



La Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD) fornisce informazioni verificabili, trasparenti e confrontabili sull'impatto ambientale (LCA).

Economia Circolare: Certificazioni e Vantaggi per le Imprese

L'Unione Europea sta accelerando il passaggio da un modello economico lineare a uno circolare, con l'obiettivo di raddoppiare il tasso di circolarità entro il 2030. In questo scenario, certificazioni come EPD, ReMade ed Ecolabel UE diventano essenziali per le aziende per dimostrare trasparenza, accedere ad agevolazioni fiscali e soddisfare i Criteri Ambientali Minimi (CAM).



Certificazioni ambientali - Matrice comparativa

		ReMade in Italy	Ecolabel UE
Focus Principale	Misurazione Impatto LCA	% Contenuto Riciclato 	Eccellenza Globale e Prestazioni
Norma di Riferimento	ISO 14025	Regolamenti ReMade	ISO 14024 
Ideale per...	Supply Chain B2B e Costruzioni	Bandi CAM e Appalti Pubblici	B2C, Servizi e GPP di Alta Gamma
Rispondenza CAM	Dimostra LCA	Dimostra Materia Secondaria	Punteggi premianti immediati

Certificazioni - Scelta strumenti

Quale Percorso Scegliere? **obiettivo primario?**

Devo dimostrare il contenuto riciclato per vincere un appalto pubblico (CAM)?

Scegli **ReMade in Italy**

Voglio posizionare il mio prodotto/servizio come l'eccellenza ecologica assoluta per il consumatore finale?

Scegli **Ecolabel UE**

Ho bisogno di fornire dati oggettivi sull'impronta di carbonio per qualificarmi nella supply chain B2B?

Scegli **EPD**

La sostenibilità trasparente è l'unica sostenibilità scalabile.
Il design della tua economia circolare inizia oggi.

CO_{2e}



Carbon Footprint: Misurare e Comunicare l'Impatto Climatico

Goal: Spiegare la differenza tra impronta carbonica di prodotto e di organizzazione, i riferimenti normativi ISO e le corrette strategie di comunicazione ambientale.

L'Unione Europea punta alla neutralità climatica entro il 2050 nell'ambito del Green Deal. Per raggiungere questo obiettivo, è fondamentale che le organizzazioni quantifichino accuratamente le proprie emissioni di gas serra (GHG) utilizzando standard internazionali riconosciuti, garantendo trasparenza ed evitando pratiche di comunicazione ingannevole.

Comprendere la Carbon Footprint

IMPRONTA DI ORGANIZZAZIONE: misura le emissioni totali dell'organizzazione.



IMPRONTA DI PRODOTTO: analizza l'intero ciclo di vita del bene.



TARGET UE 2030: Piano per ridurre le emissioni nette di gas serra di almeno il 55% entro il 2030.

IL CICLO DI VITA (LCA)



Acquisizione Materie Prime

Progettazione

Produzione

Trasporto

Utilizzo

Trattamento di Fine Vita

Standard ISO e Comunicazione

LA FAMIGLIA ISO 14060: Standard come ISO 14064 e ISO 14067 forniscono linee guida per quantificare e verificare le emissioni.

ISO 14064-1: Inventari GHG a livello di organizzazione



ISO 14067: Quantificazione della Carbon Footprint di Prodotto (CFP)

ISO 14065: Requisiti per gli organismi di validazione e verifica

CLASSIFICAZIONE DELLE ETICHETTE AMBIENTALI



TIPO I
(Certificazioni terze)



TIPO II
(Autodichiarazioni)



TIPO III
(Dichiarazioni informative EPD)

RISCHI:
Greenwashing: Gestire il rischio di pubblicità ingannevole.



Greenhushing: La mancata comunicazione di reali vantaggi ecologici.

Confronto tra strumenti di misura

Certificazioni Prodotti	Standard	Focus principale	Comunicazione B2B/B2C
Carbon Footprint (CFP)	ISO 14067	LCA solo su Cambiamento Climatico (CO ₂)	Standard per decarbonizzazione prodotti
LCA	ISO 14040/44	Tutti gli impatti ambientali	Base tecnica per CFP, EPD e PEF
EPD	ISO 14025	Dichiarazione certificata impatti con studio LCA	Standard per Appalti Pubblici (CAM)
PEF / OEF	Raccom. UE	Metodologia UE armonizzata	Standard normativo europeo

La Carbon Footprint di prodotto

ISO 14067 Standard Internazionale



Misurare l'impatto per competere

La misurazione dell'impronta di carbonio segue l'approccio LCA (Life Cycle Assessment):

$$CFP = \sum (Emissioni\ GHGi \times GWP\ i)$$

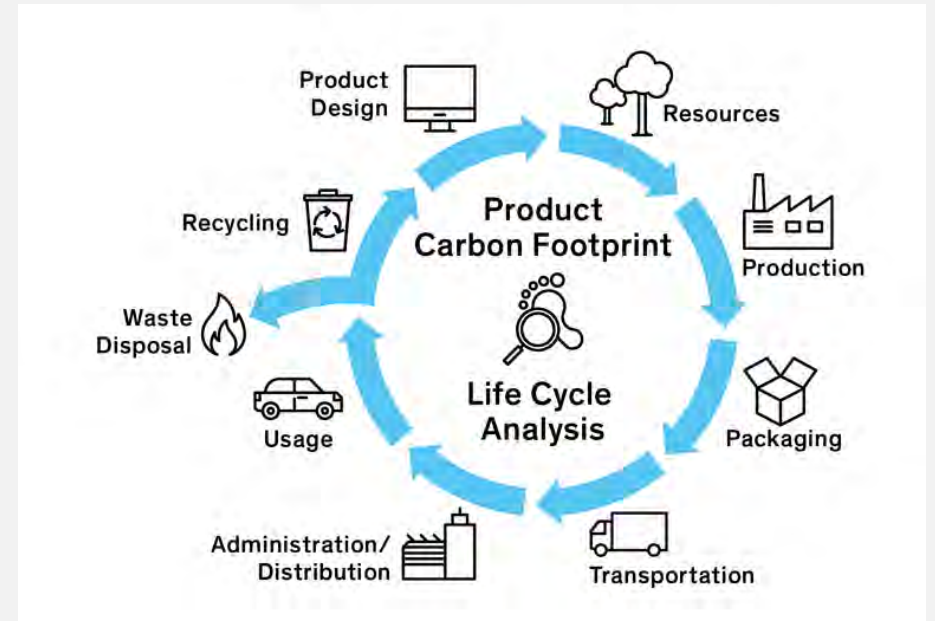
- ✓ **Scope:** Dalla culla alla tomba (Cradle to Grave).
- ✓ **Vantaggi:** Identificazione degli "Hot-Spot" emissivi per ottimizzare i costi energetici. Comprensione impronta di carbonio associata a intera filiera da estrazione, a produzione, distribuzione finale.
- ✓ **Validità:** Richiede verifica di terza parte accreditata per essere comunicata.

Carbon Footprint Di Prodotto (CFP) e metodologia LCA

La **Carbon Footprint di prodotto** (CFP) si basa sulla metodologia **LCA** (ISO 14040-14044) e rappresenta la **quantificazione** dell'impatto di un prodotto/servizio, dalla culla (approvvigionamento materie prime) alla tomba (fine vita prodotto) verso il **cambiamento climatico**.

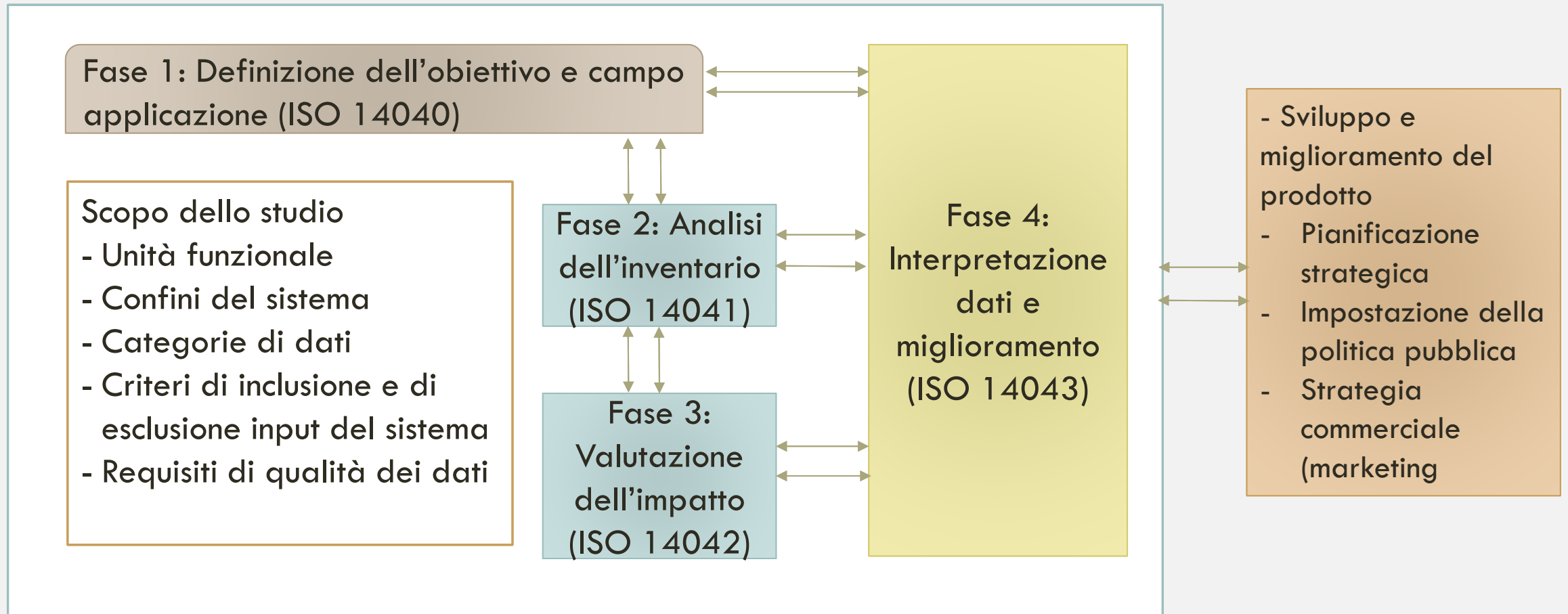
Scopo della norma **ISO 14067**

La ISO 14067 è lo standard che descrive come quantificare la Carbon Footprint di prodotto, considerando l'intero **ciclo di vita** del prodotto stesso.



Metodologia LCA – Life Cycle Assessment

- Fasi principali LCA (ISO 14040-14044 Requisiti)
- Quadro di riferimento della Valutazione del ciclo di vita



Roadmap operativa per le PMI

1. Diagnosi

Audit ambientale e mappatura della supply chain.
Raccolta dati energetici e materie prime.

2. Misurazione

Analisi LCA e calcolo Carbon Footprint secondo ISO 14067.

3. Validazione

Verifica di parte terza da Organismo Accreditato (Accredia).

4. Mercato

Comunicazione conforme (no Greenwashing) e partecipazione a gare CAM.

CFP - Studi LCA - Strategie di riduzione

Certificazioni accreditate come la **ISO 14067** (*Carbon Footprint*) basate su rigorosi studi LCA, sono essenziali per aiutare le aziende a:

- ✓ misurare accuratamente l'impronta di carbonio dei propri prodotti
- ✓ sviluppare strategie di riduzione supportate dalla trasparenza dei dati.

Punti di forza

- Conformità e potenziale superamento dei vincoli normativi imposti dalle norme Nazionali ed Europee (Ecodesign, Greenwashing, CAM,...)
- Accesso al mercato sviluppato dalle politiche di Green Public Procurement
- Differenziazione e creazione di nuove opportunità di mercato



Certificare il contenuto di riciclato



Oltre a ReMade per attestare la percentuale di materiale recuperato, riciclato, sottoprodotto richiesta dai CAM

Confronto



ReMade/ReMade in Italy

Schema riconosciuto per i **CAM**.
Verifica tracciabilità filiera, bilancio di massa e contenuto di riciclato/
sottoprodotto di **qualsiasi materiale**
Rilascio certificazione valida a livello internazionale da Organismi accreditati Accredia. Strumento di corretta comunicazione e claim di sostenibilità per i prodotti dell'economia circolare.



Plastica Seconda Vita

Certificazione, richiamata nei **CAM**, dedicata ai materiali **plastici** da riciclo post-consumo o pre-consumo. Scopo certificare materiali e manufatti ottenuti da valorizzazione rifiuti plastici comunicando contenuto di riciclato. Applica concetto di "rintracciabilità" dei materiali riciclati, ne calcola contenuto in base a ISO 14021.



UNI/PdR 88:2020

Prassi di riferimento, riconosciuta dai **CAM**, per determinare contenuto di materiale riciclato, recuperato, sottoprodotto nei prodotti da **costruzione**, si basa su Tracciabilità (Documentale)
Bilancio di massa (Calcolo)
Sistema di gestione Ambientale (Procedure di autocontrollo).

Certificare il contenuto di riciclato - Plastiche



Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo



Plastica Seconda Vita

È un'etichetta ecologica per materiali e prodotti in plastica riciclata.

Il marchio PSV si può applicare al materiale riciclato/rigenerato, ai semilavorati e ai prodotti finiti.

La certificazione PSV

Scopo certificare con il marchio "Plastica Seconda Vita" i materiali e i manufatti ottenuti dalla valorizzazione dei rifiuti plastici o dei sottoprodotti.

Requisiti minimi per l'ottenimento del marchio Plastica Seconda Vita

Il marchio esiste in diverse varianti, sulla base del materiale impiegato (post-consumo, pre-consumo o un mix di entrambi) o della destinazione d'uso ("PSV Food" per i materiali e i manufatti destinati al contatto con alimenti;" PSV Bag" per gli shopper riutilizzabili).

Il certificato rilasciato darà evidenza dei **requisiti** soddisfatti:

- ✓ Rispetto limite minimo dei contenuti di materie plastiche riciclate
- ✓ Garanzia identificazione documentale e rintracciabilità dei diversi materiali da riciclo
- ✓ Rispetto dei pre-requisiti applicabili per legge

La prassi UNI/PdR 88/2020 sul contenuto di riciclato

Il rigore metodologico alla base della tracciabilità dei materiali.



Altre certificazioni di prodotto



PEF

L'impronta ambientale dei prodotti (**PEF**) misura che, sulla base di vari criteri, indica le prestazioni ambientali di un prodotto (o servizio) nel corso del rispettivo ciclo di vita.



ISCC plus

Certificazione riconosciuta a livello internazionale dei materiali bio-based e circolari per i settori Plastica, Chimica e Packaging.



ISCC-EU

Certificazione in ambito UE della sostenibilità per i combustibili rinnovabili conforme alla normativa UE sulle energie rinnovabili (RED III)

PEF – Product Environmental Footprint

Impronta ambientale dei prodotti (PEF)

Quantificazione e comunicazione prestazioni ambientali di prodotti/servizi

Raccomandazione UE 2021/2279 ha introdotto nell'UE **metodologie** armonizzate volte a misurare e comunicare **prestazioni ambientali** di prodotti/servizi basandosi sul concetto di **ciclo di vita**.

Informazioni relative alla **PEF** sono fornite con l'obiettivo di ridurre impatti ambientali dei prodotti e servizi tenendo conto attività catena di approvvigionamento (da estrazione di materie prime, a produzione, uso e gestione finale rifiuti).

Punti chiave studi sulla PEF

- ✓ Approccio **ciclo di vita**
- ✓ **Categorie di impatto** e metodi di valutazione
- ✓ **Comunicazione** relazione **su PEF** base per valutare, monitorare e migliorare prestazioni ambientali prodotto
- ✓ **Regole di categoria**/settoriali per aumentare riproducibilità e coerenza



ISCC Plus: Tracciabilità Globale



Certificazione per bio-economia e circolarità. Sistema "Mass Balance" per plastica e chimica sostenibile.



Bilancio di Massa


Schema volontario fondamentale per i settori **Plastica, Chimica e Packaging**:

- ✓ Certifica materiali bio-based e circolari.
- ✓ Utilizza il metodo del **Mass Balance** (Bilancio di massa).
- ✓ Garantisce la sostenibilità lungo tutta la catena di custodia.

Necessario per chi opera con grandi player internazionali della chimica e polimeri.

Certificazione di Gruppo: Possibilità per le PMI di certificarsi ISCC con costi ridotti fino al 40% tramite consorzi.

ISCC EU: Certificazione biocarburanti mercato UE

 ISCC-EU è il principale sistema di certificazione della sostenibilità per i combustibili rinnovabili con una vasta esperienza nel settore dei trasporti e dell'energia.



I requisiti giuridici dell'Ue sono stabiliti nella Dir. sulle energie rinnovabili (RED III) e si applicano a tutti gli Stati membri. ISCC-EU comprende anche requisiti ecologici e sociali aggiuntivi.

Bilancio di Massa

Schema volontario fondamentale per i settori dei **Biocarburanti**:

- ✓ Certifica materiali alternativi e circolari (biomassa agricola e forestale, rifiuti e residui, , energia rinnovabile).
- ✓ Utilizza il metodo del **Mass Balance** (Bilancio di massa).
- ✓ Garantisce la sostenibilità lungo tutta la catena di custodia.



Tracciamento delle emissioni di gas a effetto serra (GHG).

Metodologia, regole e linee guida per calcolo, rendicontazione e verifica riduzioni emissioni

Roadmap per l'Azione



1. Conformità ai CAM

Rispetto obbligatorio dei Criteri Ambientali Minimi in edilizia, tessile, arredo e servizi.



2. Accesso al GPP

Corsia preferenziale nel Green Public Procurement e nelle gare d'appalto pubbliche.



3. Incentivi e Sgravi

Vantaggi fiscali e agevolazioni per operatori certificati (es. Legge 221/2015).



4. Trasparenza B2B & B2C

Difesa assoluta dal greenwashing attraverso dati verificati da enti terzi indipendenti.

Certificazioni ambientali
Il Vantaggio Competitivo

“La trasparenza ambientale non è più un costo di conformità, ma l'architettura su cui si progetta la leadership di mercato.”

Conclusioni e strategie

Percorso verso la Sostenibilità

Verso una Sostenibilità Integrata

Certificazioni ambientali, Economia Circolare e Carbon Footprint pilastri competitività futura

💡 La sostenibilità non è un costo, ma un'opportunità di valore

PERCHÉ AGIRE ORA?

- ✓ Accesso nuovi mercati
- ✓ Gare Pubbliche (conformità CAM)
- ✓ Riduzione Rischi Normativi (CBAM/Greenwashing)
- ✓ Vantaggio Brand / Export
- ✓ Efficienza Operativa



Misura

Non si può gestire ciò che non si misura.
Avviare studi LCA per identificare e quantificare impatti e hotspot emissivi.

Certifica

Scegliere schemi accreditati (EPD, ReMade,..) per garantire la conformità legale e l'accesso ai CAM.

Valorizza

Comunicare la sostenibilità in modo trasparente e scientifico, evitando il rischio greenwashing.

La sostenibilità è il nuovo passaporto per il mercato globale.

22 maggio 2026 - **Seminario Comitato AICQ A&E**
**“Imprese Sostenibili: Standard, percorsi di
Decarbonizzazione e Certificazione”**

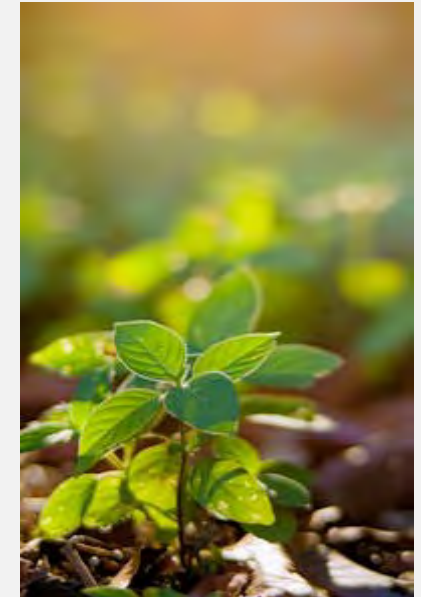
**“Certificazioni ambientali e Normative connesse
all’Economia Circolare ed alla Carbon Footprint”**

Grazie per l'attenzione!



Relatrice: Dott.ssa Ivana Brancaleone AICQ ER
Vicepresidente Comitato Ambiente ed Energia AICQ
Consulente Certificazioni-Normativa Ambientale

Crediti: Immagini Pexels e Magnific - Infografiche Notebooklm da fonti ufficiali



Contatti



www.studiobrancaleone.it



info@studiobrancaleone.it



[linkedin.com/in/IvanaBrancaleone](https://www.linkedin.com/in/IvanaBrancaleone)